

## L'inchiesta

RINALDO GIANOLA

TORINO

**S**i fa presto a dire Mirafiori. Non si può più pensare, come poteva accadere fino a dieci anni fa, a un grande, unico complesso industriale, governato da un solo soggetto imprenditoriale che decideva le strategie, nominava i manager, organizzava la produzione, turni, orari, pause. Ora che si torna a parlare di un'altra ristrutturazione di Mirafiori finalizzata a realizzare il progetto di Fabbrica Italia è bene sapere cosa è in gioco. Domani mattina all'incontro convocato dalla Fiat con tutti i sindacati e pure con l'associazione dei quadri per discutere del futuro di Mirafiori si parlerà, in realtà, in particolare solo di una parte, pur molto importante, della storica cattedrale dell'industria italiana: si affronterà il caso della Carrozzeria in cui oggi sono occupati 5500 addetti per produrre i modelli Multipla, Idea, Musa, Punto Classic e Mito. Ma oltre alla Carrozzeria, dentro il perimetro di Mirafiori c'è un coacervo di altre attività industriali, un residuo della vecchia Presse, cespiti nati da scissioni del gruppo e poi da successive ricomposizioni, gli Enti centrali e altre imprese che fanno capo alla Fiat. Complessivamente dentro Mirafiori operano ancora 16.300 lavoratori, che non sono i 52mila e passa di trent'anni fa, che non fanno più quell'onda impressionante all'ingresso e all'uscita dai cancelli, ma sono sempre una bella realtà di lavoro.

**Mirafiori attende, come un malato** che non sapeva di nascondere una misteriosa patologia, la «cura» Marchionne. La governabilità della fabbrica torna all'ordine del giorno a Torino, dopo Pomigliano e Melfi, anche se pensavamo che questa partita fosse già stata risolta trent'anni fa con la marcia dei quarantamila e il trionfo di Cesare Romiti. Sui giornali e in tv, un mese fa, si è celebrato quell'avvenimento come se si fosse trattato di una conquista di civiltà, ma evidentemente all'impresa non basta mai. C'è sempre qualche tassello da sistemare e Marchionne, in realtà, vuole ribaltare il sistema consolidato di relazioni industriali, di contratti, di diritti. Si lamenta che in Italia «non si fa nulla», ma in America c'è chi lo critica duramente anche se i giornali italiani fanno finta di niente. *L'Herald Tribune* ha scritto in prima pagina il 19 novembre che «la Chrysler di



È iniziata l'attesa di Mirafiori. Domani i sindacati incontreranno l'azienda a Torino per discutere il futuro della Carrozzeria

## Tra memoria e futuro Mirafiori attende la «cura» Marchionne

Nuovi orari e organizzazione, saturazione degli impianti, ma con quali modelli? Cassa integrazione e mobilità. Il caso di 1500 operai con ridotte capacità lavorative

### Il caso

**Nuova «cassa» a Melfi  
Tutti fermi per 20 giorni**

**Fiat ha comunicato ai sindacati un nuovo programma di cassa integrazione per lo stabilimento di Melfi, dove si produce il modello Fiat Punto. Cinquemila dipendenti, praticamente tutti gli addetti, si fermano nel ponte natalizio, dal 20 dicembre al 9 gennaio 2011.**

Marchionne fa la parte della tappezzeria mentre Detroit festeggia» e che «ormai bisogna parlare di Big Two (cioè Ford e General Motors)» perché la Chrysler non fa più parte dei Big Three, i tre grandi di Detroit.

Cosa succederà a Mirafiori? «Lascia perdere, ne parliamo sabato dopo l'incontro. Adesso è meglio non dire nulla» osserva un vecchio amico delegato che segnala il disagio e la preoccupazione di affrontare l'argomento. Più chiaro è Pino Capozzi, delegato licenziato e poi reintegrato: «I lavoratori di Mirafiori pensano che

dopo Pomigliano adesso tocca a noi e nessuno sa bene cosa immaginare per il futuro. L'unica cosa che vogliamo è il lavoro, ma questa non è Pomigliano, è un'altra realtà».

In effetti a Pomigliano i 4800 operai quando saranno chiamati al lavoro, probabilmente da una nuova società creata apposta, si occuperanno di un solo modello: la Nuova Panda. A Mirafiori, invece, oggi si producono diversi modelli di cui la Multipla è destinata a morire perché vecchia e non in grado di montare i motori euro 5 e la vecchia Punto finirà la sua